

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne vivant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
Fertur Archiep. Utine

### Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 30. — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 21 Aprile 1904

### Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si rinnovano automaticamente.

Le corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

ANNO V. — N. 90

## L'interessante e documentata istoria dell'eredità di Mons. Bernardis

### I. Silenzio del Rettore del Seminario, misterioso?

Nessun mistero nel mio silenzio di sei intere settimane dacché la stampa di Udine, Venezia, Milano mi sta alle calcagna: sono tutti, beninteso, cavalli di ritorno, ai quali si aggiunge in viaggio, degno compagno, anche un raglio dell'Asino di Roma. Nessun mistero dunque nel mio silenzio e neanche nessuna preoccupazione: della burrasca che si voleva suscitarmi intorno, seppi da parecchi mesi; ed appunto per questo tacqui. Tacqui ancora... perchè sapeva che erano stati fotografati dei documenti che abili commessi s'incaricavano far noti per la diocesi, allo scopo, com'essi affermavano, di ottenere la mia liquidazione. Stetti quindi in attesa di tali documenti, compromettenti come si diceva, e che la Patria del Friuli s'incaricava di pubblicare: documenti i quali se pubblicati integralmente avrebbero messo in piena luce la mia incolpevolezza di fronte alle

### II. Gravissime accuse.

Dall'insieme dei giornali si rileva che un ragazzo, certo chierico Battista Adami da Cividale, beniamino del Canonico Bernardis e a sue spese allevato in Seminario sarebbe stato unico erede della di lui sostanza di L. 90.000: ma fatto segno dai Preposti del seminario a dolori e peripezie, con persecuzioni e minacce, con angherie e misteriose influenze, con raggiri e pressioni, dovette rinunciare alla vistosa eredità a favore del seminario di Udine, a finto scopo di beneficenza, ma in realtà per la santa bottega, perpetrando così in danno dell'Adami una indebita appropriazione. Gli stessi Preposti del Seminario avrebbero sottratto all'Adami una lettera chiusa di eccezionale importanza a lui diretta da Mons. Bernardis, di cui l'Adami sarebbe venuto a conoscenza solo dopo rinunciato all'eredità. « Roba come ognun vede da mandare in galera qualunque galantuomo ». Vedi Patria del Friuli 9 e 31 marzo — Gazzetta di Venezia 11 marzo — Gazzettino 12-16 marzo e 9 aprile — Giornale di Udine 12 marzo — Giornale 27 marzo — Asino 27 marzo — Secolo 11 aprile ecc.

### III. Adami più che da mons. Bernardis soccorso dal Seminario.

Mons. Bernardis nel suo cuor generoso sussidiava l'Adami con L. 130 sull'annua retta di L. 260: il seminario pensava al resto, aggiungendo annualmente per 11 anni L. 150, accaparrandosi così la gratitudine del giovine bisognoso.

Vedi registri della amministrazione del seminario dall'anno 1887-88 al 1898-99.

### IV. Adami erede — non unico.

Come adunque non è conforme a verità che l'Adami fosse stato allevato in Seminario a sole spese di Mons. Bernardis, così non è vero che ne fosse stato l'unico erede: afferma anzi il contrario Mons. Bernardis nel suo testamento là dove dice: « Nominò ed istituì i miei eredi universali di ogni mia sostanza con perfetta eguaglianza di diritti e doveri, il reverendo chierico D. Gio. Battista Adami di Luigi... e il mio fedelissimo e più che trentenario domestico Gio. Battista Bottussi fu Giovanni ecc. »

Vedi testamento 14 marzo 1897 pubblicato nella Patria del Friuli dell'8 corrente aprile.

### V. La favola delle 90.000 lire.

Veramente la sostanza Bernardis ammontava ad una somma assai maggiore di 90.000 lire prima della nota catastrofe di cui fu vittima: ma alla morte non lasciava che una sostanza di L. 52.979,19 sul qual importo però venne pagata la tassa di successione in L. 8233.

Vedi certificato di denunciata successione al registro di Cividale 31 dicembre 1901.

Passività e beneficenze circa L. 5000: rimangono della intera sostanza L. 40.000 circa da dividersi in due parti. Vedi testamento citato.

La verità però impone di non nascondere che, dato il momento favorevole del commercio, si perdeva a conseguire con opportune alienazioni un prezzo nel com-

presso di alcun che più elevato: ma sempre di gran lunga ben lontano dalle sognate L. 90.000.

### VI. Adami conosceva la volontà di M. Bernardis e la famosa lettera,

poiché in un suo promemoria l'Adami scrive: « Mons. Pietro Can. Bernardis desidera e lo manifesta nel testamento e nella lettera privata diretta a me e che ora si trova nelle mani altrui... omissis. III. Che l'opera che avesse a sorgere deve farsi in Cividale e pel bene di Cividale giusta la lettera che ingiustamente e non so con quale coscienza vien tenuta da chi non è il proprietario e che non ha diritto di tenerla ».

Vedi pro memoria Adami 23 novembre 1901.

E più esplicitamente l'Adami dimostra di conoscere la volontà di Bernardis con queste parole: « Mons. Bernardis a voce ed in iscritto (nella famosa lettera) a me e ad altri ripetutamente espresse la volontà che venga coi suoi beni dopo la sua morte, eretta un'opera a favore di Cividale in Cividale, come sarebbe un piccolo collegio per gli aspiranti allo stato ecclesiastico ».

Vedi pro memoria dall'Adami diretto al capitolo e parroci di Cividale 9 dicembre 1901 il cui originale trovai nelle mani del parroco di S. Gio. in Xenodochio in Cividale.

### VII. E il trafugamento e la ingiusta detenzione della famosa lettera?

Nè trafugamento, nè ingiusta detenzione. Benchè nella intestazione non negasi quella lettera fosse diretta ad Adami, non riguardava l'Adami soltanto, ma i due domestici, di cui uno, il Bottussi, era coerede; altri chierici di Cividale, l'Ordinario; anzi questo soprattutto. Essa dice: « Mettendoti di accordo e dipendenza dal reverendissimo superiore diocesano, ti adopererai fedelmente con esso nello impiegare la sostanza stessa in fondare una qualche opera pia permanente che sia diretta in edificazione del clero e del popolo, e riesca pure di onore e vantaggio a questa nostra diletta patria Cividale ».

La lettera continua fissando i diritti vitto, vestito e alloggio per Adami e per i due domestici; determina alcune beneficenze e conclude: « Il mio testamento del 14 marzo p. p. con cui tu diventerai mio erede legale, non ti dispensa in verun modo da quanto io ti ho ingiunto in questo foglio e che obbliga la tua coscienza assolutamente dinanzi a Dio ».

Vedi la lettera 1 maggio 1897 riportata dalla Patria del Friuli il 20 aprile corr.

Detta lettera venne da mons. Bernardis consegnata a mons. Antivari per essere esaminata se corrispondeva nella forma alle manifestate sue intenzioni, e da monsignor Antivari riportata a Cividale al Bernardis, il quale la consegnò aperta a quel fedelissimo e più che trentenario servo Bottussi che la tenne in custodia col testamento fino alla interdizione di Bernardis; dopo di che consegnò il testamento al perito Rizzi nominato amministratore della sostanza. Era ben naturale che il Bottussi non tenesse una lettera che riguardava terzi; nè la consegnasse ad Adami che già del resto ne conosceva pienamente il tenore, — vedi sopra N. 6 —; ma la depositasse in mani sicure fino a tanto che fosse eseguita la volontà del suo benefattore. Nè poteva far diversamente: smarrirla, sottratta o distrutta quella lettera, poteva correre pericolo di venir meno lo scopo voluto da mons. Bernardis.

### VIII. Tentativi d'Adami per impossessarsi di detta lettera.

Era ancor vivo il testatore, che l'Adami ricorse anche ad opera di legali per avere in sua mano la detta lettera, ma il depositario sottoscritto non tanto per la preoccupazione che naturalmente ingenera in lui una sì strana insistenza, quanto per il preciso dovere sorgente dall'articolo 1853 C. C. del deposito, si rifiutò di consegnarla ad altri che non fosse il Bottussi depositante — Vedi lettera dell'avv. Girardini 1.º agosto 1900 al rev. dott. Pellizzo. L'Adami ritornò alla carica

presto il Bottussi: giova riportare testualmente la lettera dell'avv. Nardini, scritta al Bottussi il 27 agosto 1900. « D'incarico del rev. sig. Gio. Battista Adami a voler fargli tenere al più presto la lettera all'Adami diretta da mons. Bernardis e da Lei consegnata al dottor Pellizzo ».

L'avv. Nardini si è dichiarato pronto a consegnarla all'Adami cui spetta previa di Lei autorizzazione.

Ad evitare atti giudiziari che altrimenti sarei costretto ad iniziare in di lei confronto, la invito a portarsi a Udine per conferire col Pellizzo o a scrivermi autorizzandomi a ritirare direttamente la detta lettera dal dott. Pellizzo. — Vedi citata lettera 27 agosto 1900.

Morto il testatore — 1 settembre 1901 — l'Adami tornò di nuovo alla carica, ma si trovò di fronte alle ragioni dell'avv. Casasola ed altre ragioni di evidente opportunità che i precedenti ampiamente giustificavano.

Vedi lettera Casasola 5 dicembre 1901.

### IX. Mons. Antivari e mons. Bernardis.

Mons. Antivari che conosceva la volontà o disposizione di mons. Bernardis contenute nella lettera aperta riportata da lui a Cividale, trattò moltissimo sulle varie proposte di fondazione che vagheggiava il Bernardis, come villeggiatura per chierici, piccolo seminario, seminario mariano (già esistente ai tempi del B. Bertrando) alunni, abitazione per l'Arcivescovo ecc., progetti tutti bellissimi ma che d'assai superavano la portata della sostanza; e molti viaggi fece l'Antivari a Cividale. — « Iddio vi accompagni, scriveva il pio Bernardis all'amico Antivari, prima dell'ultimo viaggio, Iddio vi accompagni, ed acceleri la vostra venuta sì che possiamo trattare e magari concludere felicemente in Domino quanto abbiamo a trattare ».

Vedi lettera di Bernardis 23 maggio 1898.

Ma neppure in questa intervista nulla si concluse: per cui io, il 20 luglio successivo, veniva inviato espressamente a Cividale per concludere definitivamente. Era troppo tardi: in quel di appunto mons. Bernardis veniva colpito da paralisi che lo privò affatto delle facoltà mentali. Giovedì 20 luglio 1898.

### X. Vicende di Adami, tre volte vuol abbandonare il Seminario di Udine.

Durò in quello stato mons. Bernardis fino al 1. settembre 1901, e quando morì, l'Adami già da un anno e mezzo era a Rovigo.

Fino dal novembre 1894 l'Adami caduto nell'esame di riparazione, piuttosto che ripetere il I corso liceale voleva abbandonare il seminario. Fu mons. Bernardis, che mise a tacere tutte le ragioni sue e dell'Adami subordinando ogni cosa al giudizio ed alle determinazioni, da lui sempre venerate del Reverendissimo Mons. Vescovo e Rettore — e concludeva: « Il mons. Rettore comandò, (di ripetere la classe) Adami obbedì; e così io pure me ne rimarrò tranquillo e contento ».

Vedi lettera di mons. Bernardis al vice rettore Pellizzo 17 novembre 1894.

Nell'Agosto 1899 Adami aveva chiesto ed ottenuto i certificati per andare nel seminario di Ceneda ed avuto un rifiuto dal vescovo di colà scriveva: « Conosciuto dal vescovo di colà scriveva: « Conosciuto di avere realmente sbeffiato nel chiedere le dimissioni per affigliarmi ad altra diocesi senza prima essermi consigliato con persona saggia e prudente, chiedo supplicemente di essere riammesso nel patrio seminario per compir gli studi ».

Vedi lettera di Adami al consiglio di disciplina 27 settembre 1899.

Venne riammesso di fatto alla fine di novembre; ma non vi compì gli studi perchè il 22 febbraio 1900 uscì di nuovo dal seminario per recarsi per ragioni di salute, com'egli affermava, in casa sua a Cividale, d'onde invece il 25 febbraio ad insaputa del parroco suo e dei suoi superiori del seminario, si portò di nascosto a vivere ad Udine facendo credere in seminario di trovarsi in casa in Cividale, e in Cividale di essere a Udine nel seminario.

Un tal modo di procedere, contrario alle più elementari norme di disciplina di ogni istituto che si rispetta, nonché di un seminario, imponeva il preciso dovere al consiglio di disciplina di non più riaccettarlo; non arretrando di fronte all'eventualità, che allora si presentava, molto probabile di vedere irrimediabilmente

mente resa caduca la volontà del benefattore.

A sua richiesta invece vennero rilasciati tutti i certificati, come di norma, coi quali fu accettato nel seminario di Rovigo nel maggio dello stesso anno; e il 21 febbraio 1901 fu, a sua domanda, escardinato dalla diocesi di Udine, con la conseguente facoltà in lui di incardinarsi in qualsiasi altra diocesi: prescelse Rovigo.

Vedi decreto della Curia Arciv. 21 febbraio 1901.

### XI. Vertenza e trattative di cessione.

Moriva intanto il 1.º settembre 1901 mons. Bernardis, ed era ben naturale che venisse eseguita la sua ultima volontà (vedi sopra N. 7). — Adami non più diocesano di Udine ma di Rovigo non poteva più eseguirla; e se aveva diritto a un compenso per la rinuncia al vitto vestito ed alloggio (cosa quest'ultima che non poteva in natura godere in Cividale, lui diocesano di Rovigo) in pari tempo aveva anche stretto dovere di coscienza di eseguire la volontà del benemerito defunto.

Ben poté un legale, a credere a quanto afferma la Patria del Friuli N. 84, dire presso a poco all'Adami: « Ecco: se ella si sente chiamato al sacerdozio è meglio che chini il capo altrimenti non le lasceranno dire messa mai più. Se invece non ci tiene a diventar sacerdote può affrontare la lotta: ed è certo di vincere, poichè nessuno, credo, negherà che il diritto e la giustizia sono dalla sua parte ».

Ma se un legale o sulla base della mera legalità armato dell'articolo 829 C. C. — che non ogni dovere morale ha sempre la sua sanzione nella legge civile, — o meglio perchè non al chiaro di tutti e singoli i documenti, poté dare ad Adami un siffatto consiglio, poteva il suo nuovo superiore ecclesiastico non sentire il dovere, prima di promuoverlo agli ordini, di conoscere se e come avesse adempiuto all'obbligo di coscienza? Perciò scriveva: « Io attenderò dalla di lei bontà l'esito finale delle trattative; e se con piena soddisfazione delle parti interessate verrà chiusa questa vertenza, accetterò anche quest'anno l'Adami nel mio seminario disposto di promuoverlo, ove « nulla vi si opponga, agli ordini sacri ».

Vedi lettera del vescovo di Rovigo 11 novembre 1901.

Le trattative con l'Adami per un equo compenso per i suoi diritti sull'eredità andarono in lungo. Forte l'Adami unicamente del diritto legale che gli dava il testamento, e non badando al dovere di coscienza innanzi a Dio che gli imponeva il testatore nella lettera (forse anche sperando con una resistenza ottenere di essere riammesso nella diocesi di Udine, come si sarebbe espresso a persona che mi lasciò analoga attestazione scritta) fece proposte del tutto inaccettabili anzi contraddittorie. Vedi, tra l'altro, promemoria di Adami 23 novembre 1901 N. II e IV. Proposte che accettate sarebbero state passive all'eredità: per cui dopo inutili trattative

### XII. L'Arcivescovo rinuncia all'eredità

Scriveva infatti all'Adami il 19 gennaio 1902: « Non intendo nè impedire nè ritardare la esecuzione della volontà del compianto mons. Pietro Bernardis, di impiegare cioè la sostanza da lui lasciata — in un'opera permanente che sia diretta in edificazione del clero e del popolo, e che riesca pure di onore e vantaggio della sua diletta patria Cividale ».

« E poichè ella crede che non corrisponda alle intenzioni del defunto la proposta di destinare la rendita della sostanza alla educazione ed istruzione degli aspiranti allo stato ecclesiastico nel seminario diocesano, col proposito di stabilire di preferenza Cividale un luogo di villeggiatura per chierici e le scuole per alunni delle prime classi quando la convenienza ed i mezzi economici lo consentiranno, non ravvisando possibile colle rendite di quella eredità la fondazione di un'opera speciale che corrisponda allo scopo, dichiaro di declinare qualunque ingerenza per la parte di eredità che la riguarda ».

« Lascio quindi a Lei la cura di disporre come crede per l'esecuzione della volontà del defunto, e insieme tutta la responsabilità che deriva dal mandato di fiducia imposto dal benemerito defunto. Il Signore lo illumini perchè non abbia un'altro giorno a pro-

« vare il rimorso di aver abusato della fiducia di un pio benefattore ».

Vedi lettera dell'Arciv. 19 gennaio 1902 comunicata ad Adami mediante il parroco di S. Pietro in Cividale D. Luigi Mistruzzi che ne conserva l'originale.

### XIII. Improvvisa decisione di Adami.

Due giorni appresso l'Adami non avendo forse il coraggio di affrontare la contraria opinione pubblica in Cividale, scriveva: « Nel desiderio di definire la vertenza relativa alla eredità del Reverendissimo mons. Pietro Bernardis dichiaro di rimettermi pienamente alle disposizioni di S. E. Mons. Arcivescovo, comunicatemi a mezzo dell'egregio avv. Casasola dott. cav. Vincenzo con lettera 26 novembre 1901.

« In seguito alla presente dichiarazione dimando che oggi stesso si passi alla stipulazione del contratto di cessione della suddetta eredità, e che mi sia fissata la somma per la rinuncia ai miei diritti sulla eredità di parola, somma che io proporrò in L. 15.000 ».

Vedi dichiarazione d'Adami 21 gennaio 1902.

### XIV. Contratto di cessione.

« 1.º D. Gian. Battista Adami da Cividale cede e vende a Mons. Luigi dottor Pellizzo che acquista riceve ed accetta, tutti i diritti azioni e ragioni si immobiliari che mobiliari ad esso cedente spettanti, in forza del testamento 14 marzo 1897 sull'eredità del defunto mons. Pietro Bernardis ecc.

« 2.º Il prezzo di tale cessione d'accordo è fissato in lire italiane 20.000 (venti mila) (comprese tasse ed oneri assunti a pagare ed effettivamente pagati dal cessionario) che viene al momento pagato e pel quale il cedente rinuncia quietanza ». Il ragazzo o giovine chierico Adami allora avea 28 anni meno 18 giorni.

Vedi contratto 21 gennaio 1902 atti Barnaba N. 4286 fascicolo.

### XV. Volontà di mons. Bernardis pienamente eseguita.

Passarono pochi mesi da detta cessione e l'Arcivescovo, determinava — aggiungendo moltissimo del suo — l'opera pia permanente in Cividale giusta la volontà di mons. Bernardis con queste parole: « Approfittando della benefica disposizione del benemerito canonico mons. Pietro Bernardis che lasciò in nostro arbitrio il fondare quella istituzione, che noi credessimo, abbiamo stabilito di aprire in Cividale una Scuola preparatoria al ginnasio del nostro Seminario ».

Vedi circolare arciv. 10 ottobre 1902.

Ecco dunque eseguita pienamente la volontà di mons. Bernardis anche conforme a quanto asseriva l'Adami che il Bernardis a voce e in iscritto aveva disposto.

Vedi sopra N. VI.

### XVI. Conclusione. Ignoranza o perfidia?

Dagli esposti documenti il pubblico illuminato giudicherà facilmente se per parte mia stavi stata estorsione o ricatto; o se piuttosto tutta questa disonesta campagna che dura da più d'un mese sia effetto di basse vendette personali e di ignobili raggiri.

Per parte mia mi riservo di procedere contro chi di ragione sia in via civile che in via penale, quando e come crederò opportuno, giusta gli articoli N. 1151 e seguenti C. C. e 393 e 395 C. P.

Udine, 20 aprile 1904.

Can. D.º LUIGI PELLIZZO  
Rettore del Seminario.

## Notizie Vaticane

Il Pellegrinaggio Veneto a Roma. Roma, 20. — Stamane i pellegrini Veneti visitarono le Basiliche di Santa Maria Maggiore e di S. Giovanni, dove il Card. Ferrari, Arcivescovo di Milano, tenne un discorso. Erano presenti anche i Vescovi di San Miniato e di Fiesole.

Nel pomeriggio i pellegrini si recarono in S. Pietro, ove il S. Padre li benedisse. Alla cerimonia assistevano parecchie altre migliaia di pellegrini di altre regioni. Vi è in tutti grande entusiasmo.

### Ricoverimenti pontifici.

Roma, 20. — Stamane il Santo Padre ricevette il Card. Ferrari ed il Comitato Internazionale dei Pellegrinaggi, presentogli dal Card. Vicario Respighi, ed i vari Istituti internazionali storici residenti a Roma. Mons. Slakudi lesse al S. Padre un indirizzo di omaggio.

La presentazione dell'Obolo al S. Padre. Roma, 20. — All'udienza del comitato internazionale...

Lo scandalo Nasi

Un memoriale di Fiorilli. Roma, 20. — Stamane il comm. Fiorilli a nome di tutti i funzionari della Minerva ha presentato al Comitato dei Cinque un memoriale...

L'opera del Comitato dei Cinque

Roma, 20. — Il Comitato dei Cinque interrogò il Fiorilli il quale ha dato degli schiarimenti sul memoriale...

Sciopero di ferrovieri in Ungheria

Gravi disordini

Budapest, 20. — Si è manifestato lo sciopero fra i funzionari delle ferrovie dello Stato...

La sospensione dell'esercizio

Budapest, 20. — La direzione delle ferrovie dello Stato comunica che è sospeso l'esercizio sulle linee Budapest-Marccheg...

Un comunicato della polizia

Budapest, 20. — Un comunicato dell'ufficio della stampa della polizia dice: La direzione delle ferrovie ungheresi...

I delitti dell'oro

Ascoltate... Credete voi che i morti escano dalle loro tombe per venire ad avvertire i vivi? Credete voi che si possano vedere le anime fuggite dal sepolcro...

I ferrovieri militari

Budapest, 20. — Il ministro del commercio si volse telegraficamente al ministero della guerra con la preghiera di mettere a disposizione del Governo ungherese...

Nei crocchi parlamentari si crede che lo sciopero dei ferrovieri abbia un retroscena politico perché, si dice, non avrebbe assunto tali proporzioni né sarebbe scoppiato così improvvisamente...

Duecento vagoni di bestiame abbandonati sul terreno

Presburgo, 20. — Qui si dovettero mettere all'asta 20.000 litri di latte e 150 quintali di carne di vitello che erano destinati per Budapest e minacciavano di andare guasti...

Uccisi e feriti in una cava di marmi

Lucca, 20. — Una gravissima disgrazia è accaduta nella cava di marmi Corbellini in su quel di Salcio (Pietrasanta). Mentre buon numero di operai erano occupati a scavare i cunicoli di una mina...

I danni del maltempo

Venti morti sotto una valanga in Svizzera. Briga, 20. — Da tre giorni piove continuamente a dirotto. Molti paesi del circondario sono allagati...

Torino, 20. — In seguito a piogge torrenziali di questi giorni i torrenti Pellicce, Tisone, Albora ed Agroa, nel circondario di Pinerolo, hanno straripato in più luoghi...

La successione della Regina in Belgio. Bruxelles, 20. — Nel processo per la successione della Regina, il Tribunale Civile ha emanato oggi la sentenza...

LE DIMISSIONI DI MORGAGI. Roma, 20. — L'Avanti! annuncia che Morgagi ha mandato alla Federazione socialista del collegio di Torino una lettera...

L'ULTIMO ORATORIO DI PEROSI A PADOVA. Padova, 20. — D'accordo col maestro Perosi è stata fissata la data delle produzioni del suo nuovo oratorio...

I MURRI A TORINO. Torino, 20. — Alle ore 23 è giunta in traduzione straordinaria Rosina Bonetti. L'attendevano alla stazione il Questore...

Un banchiere che scappa. Nizza, 20. — Il direttore della banca nizzarda di credito, sig. Gayraud, è scomparso lasciando un passivo di due milioni...

Un immane incendio nel Canada. Toronto, 20. — Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sera alle ore 9. Esso continua a estendersi con violenza inaudita...

Un altro attacco a Porto Arturo? Parigi, 20. — Il Journal ha da Iokau, 5 di sera: Gli ultimi scacchi subiti dai russi a Port Arthur non possono per nulla cambiare il risultato delle operazioni...

Le speranze del successore di Makaroff. Parigi, 20. — Le Petit Journal ha da Pietroburgo: L'ammiraglio Skrydloff intervistato ha dichiarato che la perdita della Petropaulovsk è sensibile certamente...

Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

La rivoluzione nell'Uruguay. Il Governo vittorioso. Buenos Ayres, 20. — Si ha da Montevideo che il generale Muniz ha attaccato la scorsa notte una divisione dell'esercito rivoluzionario...

Nell'Estremo Oriente. Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

Il racconto del granduca Cirillo. Londra, 20. — Il Daily Mail ha da Cherbino 20: «E' giunto il granduca Cirillo ferito non gravemente. Il principe soffre di ustioni al collo ed alle orecchie e di contusioni...

Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

La rivoluzione nell'Uruguay. Il Governo vittorioso. Buenos Ayres, 20. — Si ha da Montevideo che il generale Muniz ha attaccato la scorsa notte una divisione dell'esercito rivoluzionario...

Nell'Estremo Oriente. Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

Per la municipalizzazione dei servizi pubblici

Il Regolamento.

In questi giorni, come già annunciammo, fu promulgato il regolamento per la esecuzione della legge 29 marzo 1903 sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni...

Esso è composto di 226 articoli, suddivisi in vari capi e paragrafi. Il regolamento incomincia col dare norme per la costituzione ed amministrazione delle aziende speciali...

La Commissione esaminatrice ha tutte le facoltà demandate dalla legge comunale alla Giunta e al Consiglio; nell'articolo 16 del regolamento si stabiliscono tassativamente i poteri della Commissione stessa...

Come i lettori sanno, nella legge per la municipalizzazione dei servizi era determinato che un direttore dirigesse i servizi per la parte tecnica; il direttore deve essere nominato per concorso...

Una parte importante del regolamento riguarda la finanza e contabilità delle aziende, per la formazione dell'inventario, per la compilazione dei bilanci...

Le responsabilità che possono sorgere nell'esplicazione del proprio ufficio al direttore, ed alla commissione amministratrice sono bene distinte, come sono — abbiamo già detto — ben divise le varie funzioni dell'uno e dell'altra.

Non potevano mancare nel regolamento norme esplicative per le deliberazioni per l'assunzione di un pubblico servizio e per la relativa approvazione, e in vari articoli sono infatti determinate.

Una delle novità amministrative della legge 29 marzo 1903, era senza dubbio l'istituzione del referendum, che trova qui disposizioni regolamentari molto minute e chiare...

Tutti gli altri capitoli del regolamento si occupano e distesamente dell'approvazione ed esercizio dei bilanci e dei conti, della vigilanza sull'amministrazione delle aziende, dell'invio di commissari prefettizi per ispezioni e di commissari regi quando le amministrazioni siano sciolte...

La successione della Regina in Belgio. Bruxelles, 20. — Nel processo per la successione della Regina, il Tribunale Civile ha emanato oggi la sentenza...

LE DIMISSIONI DI MORGAGI. Roma, 20. — L'Avanti! annuncia che Morgagi ha mandato alla Federazione socialista del collegio di Torino una lettera...

L'ULTIMO ORATORIO DI PEROSI A PADOVA. Padova, 20. — D'accordo col maestro Perosi è stata fissata la data delle produzioni del suo nuovo oratorio...

I MURRI A TORINO. Torino, 20. — Alle ore 23 è giunta in traduzione straordinaria Rosina Bonetti. L'attendevano alla stazione il Questore...

Un banchiere che scappa. Nizza, 20. — Il direttore della banca nizzarda di credito, sig. Gayraud, è scomparso lasciando un passivo di due milioni...

Un immane incendio nel Canada. Toronto, 20. — Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sera alle ore 9. Esso continua a estendersi con violenza inaudita...

Un altro attacco a Porto Arturo? Parigi, 20. — Il Journal ha da Iokau, 5 di sera: Gli ultimi scacchi subiti dai russi a Port Arthur non possono per nulla cambiare il risultato delle operazioni...

Le speranze del successore di Makaroff. Parigi, 20. — Le Petit Journal ha da Pietroburgo: L'ammiraglio Skrydloff intervistato ha dichiarato che la perdita della Petropaulovsk è sensibile certamente...

Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

La rivoluzione nell'Uruguay. Il Governo vittorioso. Buenos Ayres, 20. — Si ha da Montevideo che il generale Muniz ha attaccato la scorsa notte una divisione dell'esercito rivoluzionario...

Nell'Estremo Oriente. Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

Il racconto del granduca Cirillo. Londra, 20. — Il Daily Mail ha da Cherbino 20: «E' giunto il granduca Cirillo ferito non gravemente. Il principe soffre di ustioni al collo ed alle orecchie e di contusioni...

Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

La rivoluzione nell'Uruguay. Il Governo vittorioso. Buenos Ayres, 20. — Si ha da Montevideo che il generale Muniz ha attaccato la scorsa notte una divisione dell'esercito rivoluzionario...

Nell'Estremo Oriente. Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

Il racconto del granduca Cirillo. Londra, 20. — Il Daily Mail ha da Cherbino 20: «E' giunto il granduca Cirillo ferito non gravemente. Il principe soffre di ustioni al collo ed alle orecchie e di contusioni...

Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

La rivoluzione nell'Uruguay. Il Governo vittorioso. Buenos Ayres, 20. — Si ha da Montevideo che il generale Muniz ha attaccato la scorsa notte una divisione dell'esercito rivoluzionario...

fu ferito gravemente durante l'opera di spegnimento. Distruggonsi colla dinamite gli edifici per circoscrivere l'incendio. I danni valutansi a trenta milioni di lire.

Una nuova sollevazione in Macedonia.

Vienna, 20. — Le autorità sono state avvertite della presenza di una banda di insorti presso Tickfeck. Si segnala che in seguito ad un combattimento sei insorti rimasero uccisi e quattro prigionieri...

Un'altra banda si trova presso Yenidier Vardaz. Questo fatto desta meraviglia dopo la liberazione avvenuta a Salonico di 648 prigionieri e di 3000 nel vilaggio di Monastir, che avevano preso parte all'insurrezione.

La rivoluzione nell'Uruguay

Il Governo vittorioso.

Buenos Ayres, 20. — Si ha da Montevideo che il generale Muniz ha attaccato la scorsa notte una divisione dell'esercito rivoluzionario, forte di oltre 2500 uomini.

Il combattimento è stato accanitissimo, ma i rivoluzionari sono stati completamente battuti, e sono fuggiti passando i confini rifugiandosi nel Brasile.

Le perdite dei governativi sono minime, i rivoluzionari hanno lasciato sul terreno numerosi morti e feriti.

Nell'Estremo Oriente

Le dimissioni di Alexieff.

Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente.

Il racconto del granduca Cirillo.

Londra, 20. — Il Daily Mail ha da Cherbino 20: «E' giunto il granduca Cirillo ferito non gravemente. Il principe soffre di ustioni al collo ed alle orecchie e di contusioni...

Al momento dell'esplosione, lui trovava sul ponte della Petropaulovsk. L'ammiraglio Makaroff era da un'altra parte. Mi sembrava che tutto il mondo la terra, il cielo ed il mare si scatenassero mentre da un gorgo si innalzava una fiamma divorante ed accendeva, a cui successe una nube di fumo che soffocava. Confuso, accennando, stordito, ripresi la conoscenza...

Una delle novità amministrative della legge 29 marzo 1903, era senza dubbio l'istituzione del referendum, che trova qui disposizioni regolamentari molto minute e chiare, quali occorre per disciplinare una materia tanto importante.

Tutti gli altri capitoli del regolamento si occupano e distesamente dell'approvazione ed esercizio dei bilanci e dei conti, della vigilanza sull'amministrazione delle aziende, dell'invio di commissari prefettizi per ispezioni e di commissari regi quando le amministrazioni siano sciolte...

La successione della Regina in Belgio. Bruxelles, 20. — Nel processo per la successione della Regina, il Tribunale Civile ha emanato oggi la sentenza...

LE DIMISSIONI DI MORGAGI. Roma, 20. — L'Avanti! annuncia che Morgagi ha mandato alla Federazione socialista del collegio di Torino una lettera...

L'ULTIMO ORATORIO DI PEROSI A PADOVA. Padova, 20. — D'accordo col maestro Perosi è stata fissata la data delle produzioni del suo nuovo oratorio...

I MURRI A TORINO. Torino, 20. — Alle ore 23 è giunta in traduzione straordinaria Rosina Bonetti. L'attendevano alla stazione il Questore...

Un banchiere che scappa. Nizza, 20. — Il direttore della banca nizzarda di credito, sig. Gayraud, è scomparso lasciando un passivo di due milioni...

Un immane incendio nel Canada. Toronto, 20. — Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sera alle ore 9. Esso continua a estendersi con violenza inaudita...

Un altro attacco a Porto Arturo? Parigi, 20. — Il Journal ha da Iokau, 5 di sera: Gli ultimi scacchi subiti dai russi a Port Arthur non possono per nulla cambiare il risultato delle operazioni...

Le speranze del successore di Makaroff. Parigi, 20. — Le Petit Journal ha da Pietroburgo: L'ammiraglio Skrydloff intervistato ha dichiarato che la perdita della Petropaulovsk è sensibile certamente...

Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

La rivoluzione nell'Uruguay. Il Governo vittorioso. Buenos Ayres, 20. — Si ha da Montevideo che il generale Muniz ha attaccato la scorsa notte una divisione dell'esercito rivoluzionario...

Nell'Estremo Oriente. Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

Il racconto del granduca Cirillo. Londra, 20. — Il Daily Mail ha da Cherbino 20: «E' giunto il granduca Cirillo ferito non gravemente. Il principe soffre di ustioni al collo ed alle orecchie e di contusioni...

Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

La rivoluzione nell'Uruguay. Il Governo vittorioso. Buenos Ayres, 20. — Si ha da Montevideo che il generale Muniz ha attaccato la scorsa notte una divisione dell'esercito rivoluzionario...

Nell'Estremo Oriente. Le dimissioni di Alexieff. Londra, 20. — La Reuter ha da Pietroburgo: Si assicura che l'ammiraglio Alexieff si è dimesso da luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente...

Il racconto del granduca Cirillo. Londra, 20. — Il Daily Mail ha da Cherbino 20: «E' giunto il granduca Cirillo ferito non gravemente. Il principe soffre di ustioni al collo ed alle orecchie e di contusioni...

russi formalmente ogni comunicazione, sia per terra che per mare. Fatti gravissimi devono verificarsi in questo momento nella penisola; si afferma che una nuova battaglia è impegnata nei dintorni di Port Arthur in questo momento.

Echi di un attentato a Pietroburgo. La scoperta di un complotto di carattere politico. Pietroburgo, 20. — Da indagini fatte dalla polizia sulla esplosione avvenuta all'Hotel du Nord si sarebbe appurata l'esistenza di un complotto per commettere degli attentati di carattere politico.

La polizia ha preso grandi misure di sicurezza ed ha proceduto all'arresto di circa 200 persone convinte o sospette di partecipazione al complotto. L'autore dell'esplosione, il sedicente Kazanoff, non proveniva dalla provincia, come dichiarò, ma dall'estero.

73 operai sepolti in una miniera da una valanga.

Pragelato, 20. — Ieri una immane valanga di neve copri e distrusse i baraccamenti serventi di ricovero agli operai del monte del Comune Pragelato (Torino) seppellendo un centinaio di operai addetti alla miniera stessa. Circa 25 si sono salvati. Dagli altri non si hanno notizie, ed a cagione dell'imperverare della bufera, dell'altezza della neve, e del pericolo di altre valanghe, non fu possibile portar loro immediatamente un soccorso. Questa mane la popolazione e 40 soldati comandati da due ufficiali e un drappello di carabinieri, sfidando il pericolo tentano di recarsi sul luogo.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

20 aprile.

Dopo lo sciopero.

Lo sciopero di Rorai è terminato con una commedia. Si dice che mercè l'intervento dei signori co. Roberto Monteleone, Bresin Giovanni, De Zan Gherardo e Asquini Francesco le tessitrici abbiano feroce deciso di riprendere oggi il lavoro.

Plaudiamo all'opera pacificatrice dei predetti signori persuasi però, che dopo le inutili e lunghe pratiche dell'autorità per muovere il Cantone dopo le dimostrazioni, dannose alla causa delle operai e dopo il noto telegramma del Consiglio d'amministrazione del cotonificio veneziano poco ci abbia voluto per persuadere le operai a riprendere il lavoro, se non lo erano già da sole persuase. Cosa restava ad esse ora di fare se non di riprendere il lavoro?

Grave incendio - Due bambini carbonizzati.

Questa mattina verso le ore 9 e mezza si sviluppò l'incendio di una casa adiacente ad una casa colonica di proprietà della famiglia Manias Domenico, posta sulla nuova strada che da Cimpello mette a Fiume a circa 9 chilometri dalla città nostra.

Un breve fiamme, alimentata da un fortissimo vento invasero tutto il fabbricato. Due bambini affidati alla custodia della zia Maria Manias, libero di anni 3 e Lodovico di mesi 20, figli di Pietro Manias e di Teresa Vecchies, ricoverati nella stalla intanto che la donna si era recata ad attingere acqua in località lontana 200 metri dal' casa di abitazione, non avendo esca voluto condurli seco giacché il fortissimo vento avrebbe potuto nuocere al maggiore malaticcio, perirono nelle fiamme insieme a due giovinche, un'asina, un'agnella ed una dindia.

E' indescrivibile la costernazione suscitata dall'immane sciagura. Le cause dell'incendio sono ignote. Per le constatazioni di legge è accorso subito sul luogo il Pretore avv. Pampanini.

Consiglio comunale.

Nella sala municipale lunedì 25 corrente alle ore 8 è convocato il Consiglio comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1904. Seconda votazione sulle opere facoltative.

2. Sussidio alla scuola serale elementare (seconda lettura).

Poi due uomini... due uomini passarono, nella notte. L'uno aveva una zappa una lanterna, un grosso martello... L'altro lo seguiva, passo passo, coi piedi nudi, coi capo nudo... strisciando fra le erbe...

Ma l'uomo? interrogò Susanna con un'ansia indicibile. L'uomo che ha colpito? Quegli che ha fatto zampillare del sangue...

— Io ho visto il suo corpo... non ho visto il suo viso... Vi era un velo fra quel volto e i miei occhi... Dio non ha voluto che io vedessi quel volto...

A queste parole, Aubanon Cinghards, liberato finalmente dalla spaventosa angoscia che l'opprimeva, non poté comprimere più lungamente i sospiri e i singhiozzi, che gli sgurgiarono il petto. Aspirò una grande boccata d'aria, poi scoppio in un riso stridente, prolungato, simile a uno sghignazzamento di una iena.

— Il tesoro! Ella ha veduto tutto! Andrà a rivelare il segreto?

Teotista continuava dolente, senza fare un gesto, con la voce affievolita, con gli occhi fissi al suolo, quasi per evitare lo sguardo della sua compagna, che lo tremava:

— Ma l'uomo? interrogò Susanna con un'ansia indicibile. L'uomo che ha colpito? Quegli che ha fatto zampillare del sangue...

— Io ho visto il suo corpo... non ho visto il suo viso... Vi era un velo fra quel volto e i miei occhi... Dio non ha voluto che io vedessi quel volto...

A queste parole, Aubanon Cinghards, liberato finalmente dalla spaventosa angoscia che l'opprimeva, non poté comprimere più lungamente i sospiri e i singhiozzi, che gli sgurgiarono il petto. Aspirò una grande boccata d'aria, poi scoppio in un riso stridente, prolungato, simile a uno sghignazzamento di una iena.

— Il tesoro! Ella ha veduto tutto! Andrà a rivelare il segreto?

Teotista continuava dolente, senza fare un gesto, con la voce affievolita, con gli occhi fissi al suolo, quasi per evitare lo sguardo della sua compagna, che lo tremava:

— Ma l'uomo? interrogò Susanna con un'ansia indicibile. L'uomo che ha colpito? Quegli che ha fatto zampillare del sangue...

— Io ho visto il suo corpo... non ho visto il suo viso... Vi era un velo fra quel volto e i miei occhi... Dio non ha voluto che io vedessi quel volto...

A queste parole, Aubanon Cinghards, liberato finalmente dalla spaventosa angoscia che l'opprimeva, non poté comprimere più lungamente i sospiri e i singhiozzi, che gli sgurgiarono il petto. Aspirò una grande boccata d'aria, poi scoppio in un riso stridente, prolungato, simile a uno sghignazzamento di una iena.

(Continua)

3. Contributo per la cattedra ambulante di agricoltura.

4. Esame del Consuntivo 1902 dell'Asilo infantile Vittorio Emanuele

5. Simile del bilancio preventivo 1904 dell'Asilo stesso.

6. Simile dei Conti consuntivi 1902 e 1903 della Congregazione di Carità.

7. Aumento dei prezzi per la fornitura della ghiaia per le manutenzioni stradali, quinquennio 1904-1908 e proposte per il nuovo appalto.

8. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa ad un sussidio straordinario della Congregazione di carità per sovvenzioni alle famiglie più indigenti fra le scoperanti di Roraigrande.

9. Domande della Società telefonica intermandamentale di permesso di passaggio con le linee lungo le strade comunali.

10. Domande della Società fra agenti di sussidio per la scuola pratica commerciale.

11. Domanda della Società operaia di sussidio per la scuola di disegno.

12. Domanda di sussidio della Cucina economica popolare.

13. Domanda alla ditta Andrea Galvani della concessione per appoggio di fili telefonici.

In seduta segreta.

14. Aumento di salario alla bidella della scuola di Borgo Meduna.

15. Istanza di Botter Luigi per aumento di compenso per suono della campana della scuola e per regolare l'orologio pubblico di Rora Grande.

S. Daniele

20 aprile.

Morto sotto il tram.

Certo Floreano G.B. di qui, d'anni 36, ieri sera giunse a casa proveniente da Montebelluna, dove s'era incasato e dove aveva la moglie e cinque bambini. Col loro che iera sera s'intrattenero con lui lo udirono con sorpresa dichiarare che la testa non gli serviva, che non sapeva quel che si facesse, che non ricordava più nulla, che a Montebelluna aveva scoperto che lo si voleva condurre a S. Servolo a Venezia. Nella mattina d'oggi parlò con vari amici e conoscenti, i quali tutti dovettero accorgersi che l'amico Floreano per il dissesto della famiglia, per non aver potuto conseguire l'impiego di guardia carceraria che cercava, per alterazione prodotta anche da alcoolismo e per disposizione atavica all'epilessia, col qual male è morta due mesi fa una sorella di lui, non era più padrone di sé. Si recò poscia dai dott. Colpi per farsi esaminare e curare, poscia, come si seppe soltanto dopo mezzogiorno, da una ragazzetta si fece scrivere una cartolina alla moglie, e la pregava ad aver cura dei bimbi, a darsi coraggio e finiva col l'arrivederci in Paradiso. Alle undici di scorseva stentato abbattuto con amici: alle undici e dodici minuti poco lontano dalla stazione aspettava il treno sotto del quale rimaneva informe cadavere.

Dopo le constatazioni legali quello fu trasportato alla cella mortuaria dell'ospedale. A casa la povera madre stava aspettando il figlio al quale preparava un po' di buona minestra, perchè gli voleva bene: era un figlio che con tutte le strettezze finanziarie non aveva dimenticata la madre.

L'impressione generale è indicibile: l'infelice è compianto da tutti; la perdita dell'uso della mente lo condusse a far scrivere una nuova pagina sul libro infame dei fattacci.

Gemona

20 aprile.

Disgrazia.

Da circa un mese era adetto, come operaio ai battenti, nell'officina Morganti e Comp. l'ex fornaio Dolara Ernesto. Nel pomeriggio di ieri volendo liberare la macchina da un ingolfamento di cotone, si impigliò due dita in un ingranaggio che rimase schiacciato.

Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, venne condotto dal dottor Milani che gli amputò le due dita.

Cividale

20 aprile.

Orribile disgrazia.

Ieri verso le ore 11 il cav. Giovanni Beretta, industriale da Venezia recavasi a Bosco Romagno. Giunto alla località detta Masolare, il cavallo spaventato si dette a fuga precipitosa. Il fattore del cav. Beretta e quello del sig. Lenardo che erano assieme a lui, visto il pericolo, saltarono dalla carrozza. Non così poté fare il Beretta che è mezzo paralitico.

Il cavallo nella sua corsa sfrenata rovesciò la vettura su d'un mucchio di mattoni ove il povero Beretta batté la testa sfaccellandosi il cranio. Il misero spirava dopo circa mezz'ora. Il fatto destò molta impressione.

Palmanova

21 aprile.

I cosacchi in Italia.

L'altro ieri i soldati dello squadrone cavallieggeri Vicenza qui in distacco erano diretti alla volta di Palazzo dello Stella per condurvi a quella tenuta governativa diversi cavalli di questo allevamento.

Ogni soldato conduceva per le briglie due cavalli. Ad un certo punto della strada ad un soldato fuggirono i due cavalli, che prontamente furono dagli altri militi ripresi. Un sergente andò a grande corsa vicino al soldato gli assisté due o tre fustate che lo fecero piangere.

Molti passanti protestarono contro l'atto inumano del sergente.

Siamo tra i cosacchi?

Codroipo

21 aprile

Giovane disonesto.

Un giovane forestiero, che sembra essere austriaco, parlando un cattivo italiano, si presentò ieri all'osteria alla Posta condotta dal sig. Luigi Rossi, ordinò di mangiare e di bere e poscia senza pagare se la diede a gambe fuggendo per i campi.

Osoppo

21 aprile.

Recidivi — Il Cimitero.

Sono appena dieci mesi che il nostro Parroco veniva visitato dai ladri e derubato di ingente somma. Ieri notte forse per parte degli stessi la visita si è ripetuta. Svelta l'inventaria penetrarono nello scrittoio al pian terreno, donde quantunque abbiano gettato tutto sossopra non poterono asportare più che una decina di lire. Inutile dire che furono sal luogo i carabinieri per la constatazione dell'inferriata svelta... e basta.

I lavori del cimitero sono vicini al compimento. E' però innegabile che, se si ovverà l'acqua del sottosuolo mediante il rialzamento di m. 1.20 sul piano attuale il lavoro riuscirà antiestetico su tutta la linea, non essendosi pensato al rialzamento dei muri di cinta. Speriamo però che il Municipio rimedierà in avvenire anche a questo inconveniente.

Bagnaria Arsa

20 aprile.

I ladri in chiesa.

Stanotte i ladri, scassinata la porta laterale, entrarono nella chiesa per fare bottino. Da gente pratica cominciarono a pulire dei pochi contesimi le cassette delle elemosine. Tentarono poscia di manomettere la nicchia della B. V. ma qui furono disturbati. Giace gravemente inferma la madre del M. R. nostro Parroco; poco prima delle due si combinò di portarle il Viatico e fu questa circostanza che mandò in fumo tutti i disegni di quei sacrileghi.

La benemerita indaga.

Ciseris

21 aprile.

Appalto per lo sgombrò della frana

Domani alla sede municipale si terrà l'asta a candela vergine per l'appalto dei lavori di sgombrò della nota frana della strada Tarcento-Ciseris. Il dato d'asta, secondo i rilievi dell'ingegnere comunale Del Pin, è fissato nella somma di lire 3871.00. I concorrenti dovranno depositare L. 1000, e la stazione appaltante farà il versamento di L. 5000 a cauzione.

Ne sono state dette di ogni colore e su tutti i giornali regionali intorno al prolungato ritardo dei lavori di sgombrò. E in parte non si può dare torto alla stampa, che volere o no, rappresenta in questo caso, più che l'opinione pubblica il senso comune. Ma rivedere tutta la colpa all'autorità locale, è una ingiustizia. Lasciando stare che il comune meno interessato nello sgombrò è proprio quello di Ciseris; lasciando stare il fatto delle lunghe pratiche dovute sostenere presso la Direzione del Cascamificio, onde ottenere un sussidio che fu accordato in L. 600, e di altre pratiche per un sussidio governativo, gran parte di responsabilità del ritardo ricade su autorità superiori da cui quelle del Comune sono tutelate.

Analit.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

TRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 22 — s. Cajo p.

Avviso ai Cresimandi

Domenica 24 corrente S. Eccza Mons. Arcivescovo farà la visita pastorale nella parrocchia di S. Cristoforo della nostra città. Nella stessa chiesa amministrerà la S. Cresima.

Obolo pel s. Padre.

Somma precedente L. 1434 26  
D. Giacomo Manzutti, Cappel-  
lano di Bagnarola 5.—

Somma totale L. 1439 26

Concorsi.

Il Ministero della Marina ha aperto un concorso per esame ad otto posti di Tenente Medico nella R. Marina con l'anno stipendio di L. 2200. Ai candidati approvati saranno conferiti anche gli altri posti che si rendessero vacanti a tutto il 31 gennaio 1905.

Per chiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Unione esercenti al dettaglio del Comune di Udine.

Ci viene comunicato il risultato delle elezioni che ebbero luogo ieri per la nomina della rappresentanza Sociale.

Presidente: Baltrame cav. Antonio con voti 69 — Vice-Presidente: Passalenti Angelo con voti 33 — Consiglieri: Pellegrini Pietro voti 69, Piva Italo voti 68, Scocimato Stefano voti 55, Caugh Enrico voti 55, Fioretti Pietro voti 46, Verza Augusto voti 42, Pellegrini Angelo voti 36, Del Negro Giuseppe voti 36, De Pauli Alessandro voti 34, Leoncini Quintino voti 34 — Revisori: Conti Quintino voti 65, La Rocca Paolo voti 40, Monterisi Romolo voti 36.

Ottennero voti a vice-Presidente i signori: Pellizzo Leonardo e Angelo Pel-

legrini — A Consiglieri: Gressani Giovanni, Iogna Giacomo, Bon Antonio, Passalenti Angelo, Fabris Giulio, Provionato Donato, Molinaris Giuseppe ed altri — A Revisori: Degani Augusto e Moretti Norberto.

Patronato "Scuola e Famiglia", in Udine.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico il giorno di domenica, 24 aprile 1904, alle ore 10 ant., per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;  
2. Discussione ed approvazione dell'approvazione del Consuntivo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1903.

Trascorsa mezz'ora da quella fissata per la validità dell'adunanza in prima convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 18 dello statuto.

Teatro Minevra.

Questa sera prima della Sonnambula del Bellini.

Italia Vitaliani.

Quanto prima avremo fra noi la compagnia drammatica diretta dall'artista Italia Vitaliani.

Si rappresenterà Adriano Lecondreux e Maria Antonietta.

False generalità.

Il 27 dello scorso mese il vigile urbano Novelli dichiarava in contravvenzione un individuo, che in vicolo Zoletti soddisfaceva certi bisogni per i quali si sono costruiti appositamente dei monumenti vespasiani.

Richiesto delle generalità, disse di chiamarsi Malignani Giuseppe di Giovanni, d'anni 22, contadino di Bestiolo, ed a convalidare la sua asserzione invocò la testimonianza di tre suoi amici. Dalle ricerche praticate, risultò che dette generalità erano false. In seguito a pratiche operate dall'ufficio di vigilanza, si venne a sapere che quel tizio è certo Gottardo Francesco, d'anni 21 da Laipacco.

Questa mattina riconosciuto venne tradotto all'ufficio di vigilanza. Ora dovrà rispondere davanti al magistrato di false generalità.

L'odissea degli emigranti.

Ieri in via Mercatovecchio una compagnia di emigranti si incontrò con un imprenditore, e cominciò ad insultarlo. La ragione di questo fatto è che l'imprenditore aveva promesso di condurli sul lavoro addossandosi tutte le spese, ora invece non intende mantenere la parola. Molti gente ch'erasi fermata attorno ai disputanti stigmatizzò aspramente l'operato di questo imprenditore.

Ancora della bicicletta.

Ai fatto da noi narrato nella cronaca di ieri sotto il titolo bicicletta che va si darebbe un'altra versione, ch'è questa: Domenica verso le ore 12 l'Onofrio Turchetti fu Giuseppe di Udine noleggiava dal negozio Fioretti una bicicletta per l'amico Trani Giuseppe di Gio. Batt. di Venezia, ora dimorante ad Udine, e pagava il nolo in lire due, il quale durava fino a lunedì mattina.

L'Onofrio con una sua bicicletta, il Trani con la macchina noleggiata, assieme all'altro amico Cavassini Ferdinando con una bicicletta di sua proprietà, si recarono a Palmanova.

Verso sera, il Turchetti disse che sarebbe stato bene recarsi ad Udine, e gli altri due insistettero perchè si fermasse ancora un po', ma l'Onofrio avendo urgenza fece ritorno da solo.

Il Trani ed il Cavassini partirono invece da Palmanova verso le 10 pom. Fatta poca strada, il Trani cadde, facendosi male alla gamba destra, e non potendo continuare il viaggio venne ricondotto a Palmanova.

Lunedì lo S. Lanzerò ed un suo amico richiesero al Cavassini in prestito le due biciclette dicendo che si sarebbero recati a fare un giro per Palmanova, e il Cavassini acconsentì, senza che nulla sapesse il Trani. I due invece vennero a Udine ed il barbiere richiesto dove avesse avuta la bicicletta, disse che gliela imputò il suo principale, che l'acquistò da un giovane di Udine.

Saputo questo, la Fioretti si recò dal sig. Onofrio Turchetti, minacciandolo di denunciarlo quale responsabile della bicicletta, se entro martedì sera non gliela avesse riconsegnata, o pagato 200 lire, o denunciato il fatto alla P. S. a carico del Trani.

L'Onofrio non sapendo nulla del Trani ed avendo atteso fino a martedì sera, per timore di una denuncia contro di lui, denunciò il fatto alla questura.

Ieri mattina, ristabilitosi, ritornò il Trani, il quale riconsegnò la bicicletta, e informato di queste denunce a suo carico, ci disse, che ricorrerà alle vie accordategli dalla legge, contro chi di ragione.

Ubbriaco che cerca il cappello.

Tal Galloni Antonio, d'anni 40, conciapelli, essendo ubbriaco molestava ieri il personale del «Puntingam» dicendo di voler avere il cappello che aveva dimenticato nell'esercizio. Il vigile Masolini accorso al baccano, traduceva in ufficio il focoso ubbriaco e poscia mediante vettura lo faceva trasportare alla propria abitazione fuori porta Aquileia. Il Galloni poco prima era caduto nella roggia in piazza Patriarcato.

Una bastonata sulla testa.

Stamattina verso le ore 6 fuori porta Pracchiuso il mediatore Chiopris avvicinato un suo collega Simoni Giuseppe di anni 43, gli lasciava andare una potente

legnata sulla testa da produrgli una ferita lacero contusa lunga cinque centimetri. Medicato il Simoni all'ospedale venne dichiarato guaribile in dieci giorni. Il ferito intende sporgere querela verso il feritore.

Investimento ciclistico.

Il fabbro Feltrini Antonio d'anni 12 se ne andava ieri tranquillamente per la sua via quando venne d'un tratto gettato a terra da uno dei soliti ignoti pedalastri.

Ricorso alle cure dell'ospedale venne medicato da una contusione al ginocchio destro ed alla mano destra. Guarirà in sette giorni.

Vecchia bastonata.

Costantini Anna fu Giacomo d'anni 62, da Bordano, venne ieri medicata all'ospedale per contusioni ed echimosi alla regione dorsale degli avambracci. Alle domande rivoltegli dal medico di guardia disse d'essere stata bastonata. Guarirà in cinque giorni.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 — semestre lire 8,50 — trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chili, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti.

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Avviso agli interessati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di

arredi di Chiesa

in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato.

Forni casalinghi che cucinano qualsiasi cosa con poco combustibile.

Prezzi meravigliosamente discreti.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Speltabile Claro che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

FERRO-CHINA BISLERI Cura primaverile del sangue Volette la Salute? L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.» MILANO F. BISLERI & C. - MILANO

Lagrima di China Liquore tonico corroborante, digestivo Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine) Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23 Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis. — Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzotto

Inserzioni in terza pagina a prezzi discreti.

